



17 FEB 2015

MOD. 3

Reg.

foglio

597

Al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

VISTI gli obiettivi strategici assegnati alla società Istituto Luce – Cinecittà S.r.l. dall'art.14, comma 9, lettere a) e b) del decreto-legge 6 luglio 2011 n.98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011 n.111 e visto l'oggetto sociale della società;

CONSIDERATA la necessità di individuare gli obiettivi che la medesima società Istituto Luce – Cinecittà Srl dovrà perseguire nel preminente interesse generale per il prossimo triennio tenendo conto dei requisiti di sostenibilità economica e finanziaria nella gestione;

VISTO il Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 agosto 2013, con il quale sono state individuate le risorse umane, strumentali e patrimoniali appartenenti alla società Cinecittà Luce S.p.A. trasferite a titolo gratuito all'Istituto Luce – Cinecittà S.r.l.;

CONSIDERATO che il Decreto di cui alla precedente premessa ha previsto il trasferimento a Istituto Luce – Cinecittà S.r.l. dell'intero complesso immobiliare di Cinecittà, dei diritti di sfruttamento del marchio "Cinecittà" e dei relativi rapporti giuridici collegati e in essere, ed in particolare il contratto di locazione degli stabilimenti, il contratto di licenza del marchio e l'accordo di sviluppo edificatorio sottoscritti tra Cinecittà Luce S.p.A. e Cinecittà Studios S.p.A.;

CONSIDERATA la necessità di garantire la conservazione, la salvaguardia, l'efficienza e la valorizzazione del comprensorio Cinecittà, ivi compreso il relativo patrimonio immobiliare, in considerazione della rilevanza storica, artistica e culturale dei beni che lo compongono;

RAVVISATA l'opportunità di avviare una *partnership* con RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.p.A. che potrebbe configurarsi in concrete opzioni di sviluppo industriale del sito di Cinecittà, coerente con gli obiettivi di valorizzazione del patrimonio materiale e nell'ottica di una strategia generale di rilancio delle attività di produzione cinematografica, fiction e televisiva nonché di digitalizzazione del patrimonio audiovisivo della RAI e di Istituto Luce – Cinecittà S.r.l. potenzialmente in grado di costituire una memoria digitale condivisa del XX Secolo ed in considerazione che, in tale ottica, Istituto Luce Cinecittà ha già rivisto alcune clausole contrattuali con la società Cinecittà Studios S.p.A., locataria, fra l'altro, dei teatri di posa inclusi nel comprensorio di Cinecittà;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

1. Istituto Luce – Cinecittà S.r.l. è invitata a presentare un piano di rilancio del comprensorio Cinecittà, coinvolgendo, oltre RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA SpA sulla base di appositi accordi, anche gli altri primari partner operanti nel settore audiovisivo, a partire dai soggetti di natura pubblicitaria in esso operanti;
2. Istituto Luce – Cinecittà S.r.l. è invitata, in particolare, a collaborare con tutte le istituzioni pubbliche e eventuali soggetti privati interessati alla valorizzazione e al rilancio con le attività inerenti ai teatri di posa e con le strutture di post-produzione, al fine di una valorizzazione e rilancio delle attività produttive svolte nel sito di Cinecittà.
3. La società è invitata a realizzare il Programma annuale delle attività coerente con le indicazioni di seguito riportate:





Al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

- a) svolgimento dell'attività di tutela, conservazione, restauro e riconversione alle più recenti tecnologie di tutto il patrimonio foto-cinematografico d'archivio e documentaristico, anche mediante l'acquisizione, diretta e/o in convenzione, di altri fondi d'archivio pubblici e privati cui garantire le medesime attività e tutele, con particolare riguardo a fondi e teche nazionali e locali per costituire un patrimonio unitario della Storia Audiovisiva del Paese e dell'area del Mediterraneo. Quanto sopra anche al fine di garantire la massima diffusione e fruizione, secondo le modalità e tecnologie ritenute più idonee, del patrimonio foto cinematografico nazionale e con l'obiettivo ulteriore di massimizzare lo sfruttamento commerciale, in Italia e all'estero anche attraverso forme di partnership con Istituzioni pubbliche e/o imprenditori privati. Si raccomanda inoltre in particolare di:
- i. potenziare la funzione *educational* dell'Archivio Storico, al fine di promuovere una maggiore disponibilità di attività promozionali e relativi materiali didattici. Tale obiettivo andrà realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, con enti ed istituzioni nazionali ed europee, a beneficio di scuole ed università, anche al fine di assicurare la distribuzione di materiale promozionale sia dei prodotti dell'arte cinematografica che dei beni culturali *strictu sensu*;
 - ii. partecipare a bandi e gare in proprio o in associazione con altri soggetti privati e pubblici per la valorizzazione del materiale d'archivio, per la realizzazione di allestimenti in spazi espositivi, sia all'interno del sito di Cinecittà, che all'esterno, siti archeologici, musei, attraverso materiali filmati e fotografici, nonché di curare la realizzazione di opere editoriali con finalità simili;
- b) proseguire l'azione di valorizzazione di autori di film di lungometraggio (opere prime e seconde) e cortometraggi, sostenute dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi della normativa vigente, anche favorendo la creazione di circuiti distributivi integrativi alla sala cinematografica, mediante le opportunità offerte dalle nuove piattaforme tecnologiche, internet e televisive;
- c) sviluppare, anche d'intesa con altre istituzioni nazionali, locali o altri soggetti privati, l'attività di produzione documentaristica - in questa fattispecie vanno ricompresi anche quei film lungometraggio basati sul prevalente utilizzo del materiale d'archivio di cui al precedente punto a) e/o di particolare rilievo nella attività di celebrazione di personaggi e ricorrenze della storia del cinema o di valore sociale nell'ambito dei diritti umani e civili - e al proseguimento dell'azione nel settore della distribuzione documentaristica, anche nelle sale cinematografiche;
- d) realizzare le seguenti attività strumentali, di supporto, e complementari ai compiti espletati nel settore cinematografico dalle competenti strutture del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, anche attraverso la sottoscrizione, ove necessario, di apposite convenzioni con la Direzione Generale per il Cinema finalizzate a:
- i. promuovere la massima diffusione del cinema italiano sia contemporaneo che classico, in Italia e all'estero, sviluppando ogni azione ritenuta efficace al fine di aumentare la fruizione e la commercializzazione, stipulando accordi con altri ministeri, enti pubblici e operatori privati ed associazioni di categoria, per individuare fonti finanziarie aggiuntive per la copertura delle iniziative. La Società potrà inoltre, compatibilmente con le risorse disponibili e ove possibile sulla base di progetti speciali formulati d'intesa con la Direzione Generale per il Cinema, avviare un'azione di supporto alla distribuzione del prodotto cinematografico all'estero, garantendo la copertura di alcuni costi, nei limiti d'intensità relativi agli aiuti di Stato previsti nel settore dall'Unione Europea. In particolare, dando il massimo risalto e visibilità ai grandi maestri della cinematografia ed avviando, in via sperimentale, azioni di





Al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

- promozione rivolta anche ad autori emergenti, avvalendosi prioritariamente – anche arricchendone il catalogo – del materiale della propria Cineteca, ovvero in virtù di specifici accordi da sottoscrivere con il Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale;
- ii. effettuare la gestione dei diritti di utilizzazione e sfruttamento delle opere cinematografiche sostenute dallo Stato, ai sensi dell'articolo 18 del decreto-legge 10 gennaio 2006 n.4, convertito con modificazioni dalla legge 9 marzo 2006 n.80, nonché nella valorizzazione dei diritti filmici della Società;
 - iii. prestare a titolo oneroso, sulla base di specifici accordi e convenzioni, servizi e competenze professionali nel settore cinematografico in favore di enti pubblici e privati;
 - iv. agevolare tutte le forme di collaborazione con istituzioni europee al fine di ottimizzare la diffusione del cinema italiano classico e contemporaneo;
 - v. gestire le attività di supporto agli operatori dell'audiovisivo su tutto il territorio italiano, per l'accesso alle sovvenzioni e contributi del Programma Europa Creativa 2014/2020 – sottomisura Media, collaborando con le strutture del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo coinvolte, e con la Commissione Europea;
 - vi. effettuare l'organizzazione di incontri professionali ed attività di comunicazione sulle principali novità sul cinema e sull'audiovisivo, legate allo sviluppo industriale ed alle possibilità di crescita per imprese ed operatori;
 - vii. dare nuovo e maggiore impulso, con altri operatori nazionali ed europei del settore cinematografico e audiovisivo, all'utilizzo e allo sviluppo delle nuove tecnologie digitali ed all'applicazione di programmi di sostegno e di formazione professionale anche tramite accordi diretti con operatori italiani ed esteri, con le Regioni ed altri enti locali pubblici e privati;
 - viii. promuovere o partecipare a iniziative editoriali a supporto dell'atto di indirizzo dell'industria cinematografica in testate giornalistiche on-line e/o cartacee anche in partnership con altri enti pubblici o privati nonché all'edizione di cataloghi e volumi anche digitali su temi cinematografici, educativi e di cultura generale;
 - ix. porre in essere ulteriori attività non espressamente previste nei punti precedenti sulla base di apposite Convenzioni con la Direzione Generale per il cinema.
- e) qualora la società reperisse risorse finanziarie diverse da quelle che derivano dal contributo del Mibact ovvero di società ad essa afferenti, con particolare riferimento alle attività di promozione e distribuzione del cinema italiano di cui ai precedenti punti, tali risorse potranno essere utilizzate per il potenziamento di dette attività comunque in coerenza con gli obiettivi sopra delineati.
- f) rappresentare il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo negli organi amministrativi di enti e fondazioni ed organismi inerenti alla promozione e di diffusione dell'industria cinematografica.



Roma, 29 GEN. 2015

IL MINISTRO

★